

La provincia è 17esima in Italia per numero di casi in base ai rilevamenti della settimana dal 13 al 19 luglio

# Covid, più contagi ma ospedali vuoti

*Il docente Maggi: il dato importante è quello dei ricoverati con sintomi seri*

**CASERTA (Renato Casella)** - Terra di Lavoro è fra le province italiane con il maggior numero di contagi nella settimana dal 13 al 19 luglio, in base ai dati della Fondazione **Gimbe**. Ma **Paolo Maggi**, docente di Malattie infettive all'università della Campania "Luigi Vanvitelli" e direttore dell'unità operativa complessa di Malattie infettive all'azienda ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano", fa notare che il dato da tener presente è quello dei ricoveri, tuttora basso. Nella scorsa settimana, quindi, la Regione Campania ha registrato un incremento percentuale dei casi totali di contagio da Sars-CoV-2 del 3,6%.

Nei 14 giorni dal 6 al 19 luglio si rileva un'incidenza di 2835 casi positivi per 100mila abitanti. Il dato per 100mila abitanti nelle province campane vede per Ca-

serta 1276 nuovi casi, mentre Avellino ne ha avuti 1308, Salerno 1294 e Napoli 1229, L'incidenza supera i 500 casi per 100.000 abitanti in tutte le province italiane; in 62 di queste si rilevano oltre 1.000 casi per 100mila abitanti. Si tratta di Chieti (1.605), Ascoli Piceno (1.523), Messina (1.459), Pescara (1.396), Enna (1.379), Teramo (1.379), Latina (1.357), Taranto (1.355), Macerata (1.344), Perugia (1.342), Fermo (1.328), Lecce (1.327), Avellino (1.308), Rimini (1.306), Salerno

(1.294), Vicenza (1.286), appun-

to Caserta (1.276) e a seguire gli altri territori. "Non mi sembra una ragione di preoccupazione di per sé - commenta Maggi - anche perché la variabile che sfugge a questo tipo di contabilità è il numero di soggetti infetti che non eseguono il tampone o lo eseguono in modalità "fai da te", e che forse sono la maggioranza, soprattutto in aree dove prevale il lavoro privato".

Il docente trova che "la conta giornaliera dei soggetti positivi non sia più attuale e crei solo allarmismo. Molto più utile è capire quanti sono i ricoverati negli ospedali. Ma anche in questo caso i conteggi vanno fatti bene: non possiamo continuare a conteggiare i fratturati che hanno solo un tampone positivo per Covid e non hanno sintomi, o hanno

sintomi minimi. Dobbiamo considerare solo quelli con malattia da Covid, che sono oggettivamente diminuiti rispetto alle ondate precedenti".

Peraltro, questa settimana la curva appare in discesa: secondo il bollettino dell'Asl, aggiornato alla mezzanotte di mercoledì, i nuovi contagiati sono 1135 mentre i guariti 1387. Ancora una volta, quindi, i negativi superano i nuovi positivi e il numero dei casi attuali si allontana sempre di più da quota 20mila, raggiunta e superata la settimana scorsa.

I test processati sono stati 6147 con il tasso di positività del

18,46%. Purtroppo si registra il decesso di una persona che risiedeva a Vitulazio.

Fra i centri dove sono stati rilevati più casi ci sono Aversa (71), Caiazzo (11), Capua (21), Carinola (12), Casagiove (16), Casal di Principe (22), Casapesenna (11), Casapulla (11), Caserta (76), Castelvolturno (23), Cellole (17), Cesa (12), Frignano (18), Gricignano (22), Lusciano (18), Maddaloni (48), Marcianise (60), Mondragone (42), Orta di Atella (28), Parete (15), Piedimonte Matese (15), Recale (16), San Cipriano (19), San Felice a Cancello (21), San Marcellino (11), San Marco Evangelista (12), San Nicola la Strada (25), San Prisco (15), San Tammaro (15), Santa Maria a Vico (17), Santa Maria Capua Vetere (30), Sant'Arpino (24), Sessa Aurunca (28), Sparanise (16), Succivo (14), Teano (11), Teverola (20), Trentola Ducenta (18), Vairano (12), Villa Literno (13), Vitulazio (19).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Non vanno considerati i pazienti positivi ma che si trovano al nosocomio per altre patologie*



L'infettivologo Maggi invita a "leggere" correttamente i dati diffusi dalla Fondazione Gimbe



Peso: 45%